



A Gianfranco Gorgoni, testimone della scena newyorkese Anni 70 e 80 e predicatore visivo della Land Art, è dedicata la grande mostra di Photology

Gianfranco Gorgoni era l'uomo degli aneddoti. Ne aveva a manciate: su Leo Castelli, il gallerista con il quale ha lavorato una vita a New York, su tutti gli artisti che gli era capitato di fotografare - e sono veramente tanti, e di alcuni aveva le opere a casa - sulla scoperta della Land Art, sua passione definitiva, ma anche dei suoi viaggi coast to coast negli Usa e quello, in qualche modo autoconclusivo, a Cuba. Tornerà con il materiale per un libro, *Cuba Mi Amor*, con la prefazione di Gabriel Garcia Marquez e un testo di Fidel Castro. Ma gli amici di Gianfranco Gorgoni - protagonista dal 1° marzo al 31 maggio di una mostra alla Photology Online Gallery - erano davvero tanti. Era partito per gli Stati Uniti a 27 anni e si era fatto strada come fotoreporter per *L'Espresso*, il *New York Times*, *Life*, *Newsweek*. Nel 1969 aveva comprato una Pontiac per 99 dollari ed era partito per un coast to coast: sulla via del ritorno, si era fermato a Woodstock, al concerto. Anni mirabili, in cui sembrava poter succedere di tutto, e in cui in effetti capitavano cose eccezionali. Come conoscere Robert Rauschenberg ed essere presentato a Leo Castelli, cogliere ogni dettaglio e follia della New York avant-garde, andare alle feste di Andy Warhol e diventare il ritrattista di Keith Haring. E poi innamorarsi della Land Art, e crederci tanto da diventarne, con le sue fotografie, un testimone d'eccezione. Li ha seguiti tutti nella creazione delle loro opere: Christo, Walter De Maria, Nancy Holt, Richard Serra. L'anno scorso il Nevada Museum of Art, che custodisce gran parte dei suoi panorami in grande formato - come quella dedicata

alle *Seven Magic Mountains* di Ugo Rondinone nel deserto del Nevada - ha ospitato la mostra *Gianfranco Gorgoni: Land Art Photographs*. L'appuntamento italiano con Photology (*Gorgoni Art U.S.A* è fruibile in modalità virtuale) è anche l'occasione per scoprire le Vintage Prints, una selezione di stampe uniche e realizzate da Gorgoni al momento dello sviluppo dei negativi in bianco e nero: dalla foto con Haring che scavalca una rete metallica a quella con Richard Serra che lavora nel magazzino newyorkese di Leo Castelli.

iodonna.it

20 marzo 2021



HOME • SPETTACOLO E CULTURA • MUSICA • "GORGONI ART U.S.A.": MOSTRA FOTOGR...

FOCUS ON:

- 1 25 anni di IO Donna
- 2 Il futuro previdente
- 3 Donne magnifiche
- 4 L'oroscopo del giorno

20 MARZO 2021 • MUSICA

## "Gorgoni Art U.S.A.": mostra fotografica virtuale disponibile fino al 31 maggio

Con le sue immagini Gianfranco Gorgoni ha documentato i personaggi simbolo dell'arte americana, i momenti storici, i mutamenti sociali

di EMILIA GROSSI



Photology Online Gallery propone [Gorgoni Art U.S.A.](#), retrospettiva dedicata a una delle figure di spicco nel panorama fotografico del Novecento, Gianfranco Gorgoni.

Trasferitosi molto giovane negli Stati Uniti, dagli anni '70 con le sue immagini Gorgoni ha documentato i personaggi simbolo dell'arte americana, i momenti storici, i mutamenti sociali.

Due sezioni della mostra sono dedicate ai maestri della Land Art, le cui opere effimere Gorgoni ha contribuito a conservare (oltre che a costruire).

INFO: fino al 31 maggio

Ilfotografo.it

Home Digital Camera ▾ N Photography ▾ Photo Professional ▾ **Il Fotografo** ▾ News Accademia ▾ Eventi ▾ Gallery ▾

# IL FOTOGRAFO

Cerca



Gianfranco Gorgoni a Noto

## Gianfranco Gorgoni: una mostra online

MAGAZINE



CERCA

Cerca



SOCIAL



IN EDICOLA



Gorgoni Art U.S.A è la mostra che Photology dedica a Gianfranco Gorgoni, in occasione dell'80esimo anniversario della sua nascita. Scomparso prematuramente nel settembre del 2019, Gianfranco Gorgoni è uno dei più noti fotografi italiani a livello internazionale.

Fruibile in modalità virtuale fino al 31 maggio su Photology Online Gallery, la mostra vuole essere un omaggio a uno straordinario autore che ha attraversato e fotografato buona parte dell'arte del secondo Novecento. Proprio grazie a Photology, Gianfranco Gorgoni aveva esposto il progetto *Land Art in*

America durante l'edizione 2019/2020 di "Photology AIR", il primo parco per l'arte contemporanea fotografica in Sicilia, aperto nel 2018 a Noto all'interno di Tenuta Busulmone.

## La mostra

**E ai maestri della Land Art americana, da Christo a Walter De Maria, da Richard Serra a Robert Smithson, sono dedicate due complete sezioni della mostra.** Nota di pregio va riservata alla sezione *Vintage Prints*. Qui si trova una selezione di stampe uniche e realizzate da Gorgoni al momento dello sviluppo dei negativi in bianco e nero. Dalla celebre foto che immortalava Keith Haring nell'atto di scavalcare una rete metallica di fronte al Queens Bridge a quella di Richard Serra che lavora nel magazzino newyorkese di Leo Castelli. Da *Warhol Show at Pasadena Art Museum* (California 1973) a *Land Art – Michael Heizer 'Motorcycle drawing' Dry Lake* (Nevada 1970). Completano la mostra i **ritratti di Jean-Michel Basquiat, Andy Warhol, Roy Lichtenstein e John Chamberlain.**

## Gianfranco Gorgoni

Nasce a Roma nel 1941 da una famiglia di origine abruzzese. **Nel 1986 si trasferisce negli Stati Uniti, dove avviene l'incontro con il mondo della fotografia e dell'arte.** Collabora come fotoreporter con diversi magazine internazionali, quali *L'Espresso*, il *New York Times*, *Life*, *Newsweek*. **Importantissimo l'incontro con il gallerista newyorkese Leo Castelli**, che gli permette di conoscere e lavorare con gli artisti americani più importanti del Ventesimo secolo. Tra loro Andy Warhol, Richard Serra, Keith Haring, Robert Rauschenberg, James Rosenquist. Leo Castelli affianca Gianfranco Gorgoni anche nel suo progetto sulla nuova avanguardia, che lo porterà a diventare il **principale testimone del movimento della Land Art**, espressione del disagio degli artisti nei confronti dell'artificialità e della commercializzazione dell'arte. Nonché dell'esigenza di una forma d'arte rivoluzionaria che porti all'accettazione del non possesso dell'opera prodotta.

[www.photology.com/photology-online-gallery](http://www.photology.com/photology-online-gallery)

Home &gt; arti visive &gt; fotografia &gt; Gianfranco Gorgoni e la Land Art. Tributo online di Photology al fotografo

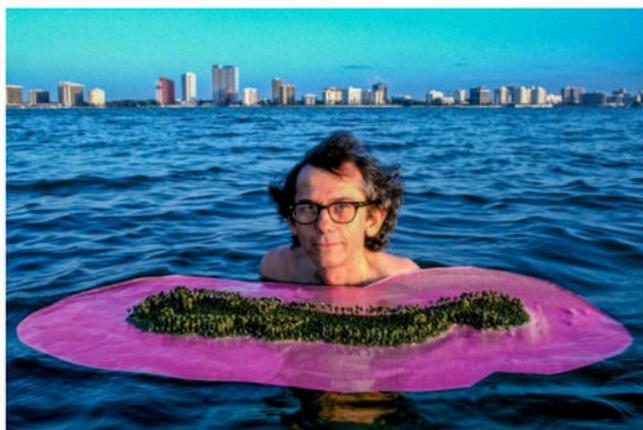
arti visive fotografia

## Gianfranco Gorgoni e la Land Art. Tributo online di Photology al fotografo suo testimone. Le foto

By Claudia Giraud - 2 aprile 2021



L'ARTISTA ROMANO SCOMPARSO NEL 2019 HA FOTOGRAFATO BUONA PARTE DELL'ARTE DEL SECONDO NOVECENTO: DA ANDY WARHOL A KEITH HARING E SOPRATTUTTO LA LAND ART. UNA MOSTRA DIGITALE LO RICORDA NELL'ANNO DEL SUO 80ESIMO COMPLEANNO



Gianfranco Gorgoni Christo & Jeanne Claude, Surrounded Island 1983, Portrait, Biscayne Bay, Miami, Florida, 1983 2018



PREMIO ARTI VISIVE  
deadline 3.7.2021

ULTIMI EVENTI

evento

città (comune)

in corso e futuri ✓

Ha attraversato e fotografato buona parte dell'arte del secondo Novecento, fino a diventare il principale testimone del movimento della Land Art negli sconfinati paesaggi dei deserti americani. Stiamo parlando di **Gianfranco Gorgoni** (Roma, 1941 – New York, 2019), scomparso prematuramente nel settembre del 2019, al quale la galleria Photology di Noto e Garzón, Uruguay (in passato con sedi a Milano, Cortina, Londra, Bologna, Parigi) dedica un doveroso omaggio digitale – in occasione dell'80esimo anniversario della nascita – presso la sua nuova realtà virtuale, **Photology Online Gallery**, fino al 31 maggio 2021. Dal 2020, infatti, tutte le mostre prodotte da Photology sono unicamente fruibili sul web, permettendo così a un pubblico sempre più ampio di ammirare e acquistare le diverse opere fotografiche. La piattaforma 3D ospita, così, le opere fotografiche nate grazie all'importante incontro con il gallerista newyorkese **Leo Castelli**, che ha permesso a Gorgoni di conoscere e lavorare con gli artisti americani più importanti del XX secolo, come **Andy Warhol**, Richard Serra, Keith Haring, **Robert Rauschenberg**, **James Rosenquist**: dalla celebre foto che immortala **Keith Haring** nell'atto di scavalcare una rete metallica di fronte al Queens Bridge (NYC 1985), a quella di **Richard Serra** che lavora nel magazzino newyorkese di Leo Castelli (NYC 1970), senza dimenticare l'iconico scatto allo

Spiral Jetty (1970-2010) di **Robert Smithson**, diventato simbolo dell'intero movimento della Land Art. Ecco le immagini... – *Claudia Giraud*

Vivimilano.corriere.it | 1 marzo 2021

The screenshot shows the Vivimilano website interface. At the top, the logo 'vivimilano' is displayed in red. Below it is a navigation menu with categories: RISTORANTI, SERATE E LOCALI, SPETTACOLI E CONCERTI, CINEMA, MOSTRE, MONUMENTI E MUSEI, SHOPPING, BENESSERE E FITNESS, BAMBINI, ALTRI EVENTI, and PLAYLIST. A search bar contains the text 'Cerca tra 30.000 eventi e 5.000 indirizzi...' and a red 'CERCA' button. The main content area features a large image of colorful stacked stones with the title 'Gorgoni Art U.S.A.' and a red banner below it that reads: 'TUTTI GLI EVENTI CHE SEGNALIAMO SUL NOSTRO SITO POTREBBERO SUBIRE VARIAZIONI O CANCELLAZIONI DELL'ULTIMO MINUTO A CAUSA DELL'EMERGENZA COVID'. To the right, there are several widgets: 'I MIEI PREFERITI' and 'LOGIN', 'VIVIMILANO SUI SOCIAL' with icons for Facebook, Twitter, and Instagram, 'CINEMA' with the text 'SCOPRI I FILM IN PROGRAMMAZIONE A MILANO' and a popcorn icon, a 'CALENDARIO' widget showing dates 19 (LUN), 20 (MAR), 21 (MER), 22 (GIO), and 23 (VEN), and a 'CATEGORIE' widget listing: 'Eventi food e degustazioni', 'Feste, mercati e fiere', 'Libri, incontri e firmacopie', 'Rassegne', and 'Sport: yoga, maratone, bici'. At the bottom left, there is a section for 'Indirizzo e contatti' with a location pin icon and 'Sito Web', and a 'Quando' section with dates 'dal 01/03/2021 al 31/05/2021' and a link 'Guarda le date e gli orari'. The author 'di Giovanni Pelloso' is mentioned at the bottom left.

Photology propone sulla piattaforma online un'approfondita retrospettiva dei lavori di Gianfranco Gorgoni. Scomparso prematuramente nel settembre del 2019, è uno degli autori italiani più conosciuti a livello internazionale. Gli inizi lo vedono impegnato come fotoreporter nelle aree più a rischio del mondo – ha firmato diverse copertine di Times, Life, Newsweek, New York Times, L'Espresso –. Gorgoni è anche ricordato per aver documentato a partire dagli anni Sessanta il lavoro dei principali artisti della Land Art e le loro opere, da Christo a Walter De Maria, da Michael Heizer a Nancy Holt, da Richard Serra a Robert Smithson.

La mostra è visitabile al link <https://www.photology.com/photology-online-gallery/> fino al 31 maggio.

**MILANO**  
**trovaserata**

Zone: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 AREA METROPOLITANA REGIONE

Cerca nel sito

METEO

Home

Cronaca

Sport

Foto

Tempo Libero

Annunci Locali

Cambia Edizione

Video

Repubblica su

Tutti

dal

Dove



Sei in TrovaSerata &gt; Arte e fotografia &gt; Mostre &gt; Photology Online Gallery propone la mostra "Gor...

## Photology Online Gallery propone la mostra "Gorgoni Art U.S.A"

Piazza del Duomo – Piazza del Duomo – Milano

**PERIODO EVENTO**

Data Inizio

lunedì 01.03.2021

Data Fine

lunedì 31.05.2021

Vedi tutti gli orari

**ALTRI SPETTACOLI IN QUESTA LOCATION**

Aperte fino al 15 marzo le iscrizioni per l'ottava edizione del Premio "Cultura + Impresa"

Facci sapere se ci andrai

In occasione dell'80° anniversario della nascita di Gianfranco Gorgoni, scomparso prematuramente nel settembre del 2019, Photology presenta "Gorgoni Art U.S.A", approfondita retrospettiva dedicata a uno dei più noti fotografi italiani a livello internazionale, che nel corso dell'anno sarà anche celebrato dal Nevada Museum of Art con un focus sulle sue opere legate alla Land Art.

"Gorgoni Art U.S.A" – fruibile in modalità virtuale dal 1° marzo al 31 maggio su Photology Online Gallery (<http://www.photology.com/photology-online-gallery>) – vuole essere un doveroso omaggio a uno straordinario autore che ha attraversato e fotografato buona parte dell'arte del secondo Novecento, e che proprio grazie a Photology aveva esposto il progetto "Land Art in America" durante l'edizione 2019/2020 di "Photology AIR", il primo parco per l'arte contemporanea fotografica in Sicilia, aperto nel 2018 a Noto all'interno di Tenuta Busulmone.

Nato a Roma nel 1941 da una famiglia di origine abruzzese, nel 1986, all'età di ventisette anni, Gorgoni si trasferisce negli Stati Uniti, New York, e da qui inizia il suo "corpo a corpo" col mondo della fotografia e dell'arte, con particolare attenzione alle nuove dinamiche sociali americane legate al mondo dei giovani e dell'arte.

Autore di immagini memorabili, la sua attività di foto-giornalista internazionale lo porta a lavorare nelle aree più a rischio del mondo. Collabora con diversi magazines internazionali, quali *L'Espresso*, il *New York Times*, *Life*, *Newsweek*, che ne hanno riconosciuto l'unicità delle sue fotografie, capaci di immortalare le figure più rappresentative del secolo scorso, dal presidente Carter a Papa Wojtyła.

Nel 1969 attraversa l'America coast-to-coast a bordo di una vecchia Pontiac acquistata per 99 dollari e realizza un reportage sulle comuni hippies. Sulla via del ritorno decide di fermarsi a Woodstock in occasione del concerto rock più famoso della storia.

Importantissimo l'incontro con il gallerista newyorkese Leo Castelli, che gli permette di conoscere e lavorare con gli artisti americani più importanti del XX secolo, come Andy Warhol, Richard Serra, Keith Haring, Robert Rauschenberg, James Rosenquist.

Leo Castelli affianca Gorgoni anche nel suo progetto sulla nuova avanguardia, che lo porterà a diventare il principale testimone del movimento della Land Art negli sconfinati paesaggi dei deserti non antropizzati americani, espressione del disagio degli artisti nei confronti dell'artificialità e della commercializzazione dell'arte, nonché dell'esigenza rivoluzionaria verso una nuova forma d'arte che porta alla scoperta e all'accettazione del non possesso dell'opera prodotta.

Nel 1976 fonda con altri fotografi l'Agenzia Contact, mentre nel 1985 esce il suo libro "Cuba Mi Amor", con una prefazione scritta da Gabriel Garcia Marquez e un testo di Fidel Castro.

A partire dalla fine degli anni Sessanta Gorgoni immortalò i principali artisti della Land Art anche durante l'esecuzione delle loro stesse opere, da Christo a Walter De Maria, da Michael Heizer a Nancy Holt, da Richard Serra a Robert Smithson, in alcuni casi dei veri e propri lavori condivisi.

In particolare, proprio negli anni delle missioni Apollo della Nasa alcuni artisti della cosiddetta "New Avant - Garde" decisero di abbandonare gli spazi ristretti di una normale galleria per progettare lavori monumentali in territori aperti e solitari, idealmente visibili dallo spazio. Le opere di Land Art furono spesso realizzate a quattro mani con Gianfranco Gorgoni, proprio per poter costruire nel modo più efficace possibile una "memoria" fotografica, l'unica traccia concreta di quei lavori performativi effimeri.

Non si può dimenticare in anni più recenti la collaborazione con Ugo Rondinone e altri giovani artisti che rendono Gorgoni una vera e propria icona fotografica della storia dell'arte contemporanea della seconda metà del Novecento.

A questi maestri della Land Art americana, sono dedicate due complete sezioni della mostra "Gorgoni Art U.S.A.". In particolare, Special Outdoor Editions, è frutto di un lavoro di ricerca da parte di Gorgoni nel campo dei materiali anti-UV in alta definizione e stampati direttamente su D-Bond. Queste opere dal valore scultoreo per peso e dimensioni possono quindi essere esposte, una volta acquisite, anche all'aperto in condizioni meteorologiche estreme.

Nota di pregio va riservata alla sezione Vintage Prints della mostra con una selezione di stampe uniche e realizzate da Gorgoni al momento dello sviluppo dei negativi in bianco e nero: dalla celebre foto che immortala Keith Haring nell'atto di scavalcare una rete metallica di fronte al Queens Bridge (NYC 1985), a quella di Richard Serra che lavora nel magazzino newyorkese di Leo Castelli (NYC 1970); da Robert Rauschenberg rilassato nella piscina della casa di Le Corbusier's (Hamedabad, India 1975), a "Andy Warhol with Hammer and Sickle" (NYC 1976); da "Warhol Show at Pasadena Art Museum" (California 1973) a "Land Art – Michael Heizer 'Motorcycle drawing' Dry Lake" (Nevada 1970) composta da sei fotografie.

Completano "Gorgoni Art U.S.A." i ritratti di Jean-Michel Basquiat (NYC 1983), Andy Warhol (NYC 1971), Roy Lichtenstein (NYC 1973) e John Chamberlain (NYC 1969), anche questi di grandi dimensioni.



Info

**Photology Online Gallery**

**GORGONI ART U.S.A.**

*Immortalò gli artisti*

*nell'atto di creare*

*Mostra virtuale*

*sul grande fotografo*

**1 Marzo – 31 Maggio 2021**



RICERCA

Cerca

AZZIMI BENCHÉ

– E placchi un rivo  
nell'innanzi  
che ti sfreni  
dall'immedio

benché grazzi i brilli  
del tracimo  
con l'insulto  
del ristagno.

E stagli i poli  
rari essenti  
che tradiscono le condotte

benché pizzzi i segni  
dei richiami  
che straripino  
nel corso.

E guadi i greti  
dello stretto  
per l'immedio dei torrenti

Straordinario autore di immagini memorabili, attraversò e fotografò buona parte delle più importanti espressioni artistiche del secondo Novecento. In occasione dell'80° anniversario della nascita di **Gianfranco Gorgoni**, scomparso nel settembre 2019, Photology Online Gallery presenta **"Gorgoni Art U.S.A"**, approfondita retrospettiva fruibile in modalità virtuale dedicata a uno dei più noti fotografi italiani a livello internazionale, che nel corso dell'anno sarà anche celebrato dal **Nevada Museum of Art** con un focus sulle sue opere legate alla Land Art.

Nato a Roma nel 1941, all'età di ventisette anni Gorgoni si trasferì a New York. Collaborò con diversi magazines internazionali, quali **L'Espresso**, **il New York Times**, **Life**, **Newsweek**, per i quali immortalò le figure più rappresentative del secolo scorso, dal **Presidente Carter** a **Papa Wojtyla**. Nel 1969 attraversò l'America coast-to-coast a bordo di una vecchia Pontiac acquistata per 99 dollari e realizzò un reportage sulle comuni hippies. Sulla via del ritorno si fermò a **Woodstock** in occasione del concerto rock più famoso della storia.

Il gallerista newyorkese Leo Castelli gli consentì di conoscere e lavorare con gli artisti americani più importanti del XX secolo, come **Andy Warhol**, **Richard Serra**, **Keith Haring**, **Robert Rauschenberg**, **James Rosenquist**. Diventò il principale testimone del movimento della **Land Art** negli sconfinati paesaggi dei deserti non antropizzati americani, espressione del disagio degli artisti nei confronti dell'artificialità e della commercializzazione dell'arte, nonché dell'esigenza rivoluzionaria verso una nuova forma d'arte che portasse alla scoperta e all'accettazione del non possesso dell'opera prodotta.

Nel 1976 fondò con altri fotografi l'agenzia Contact, e nel 1985 uscì il suo libro "Cuba Mi Amor", con una prefazione scritta da Gabriel Garcia Marquez e un testo di Fidel Castro.

A partire dalla fine degli anni Sessanta Gorgoni immortalò i principali artisti della Land Art anche durante l'esecuzione delle loro stesse opere, da Christo a Walter De Maria, da Michael Heizer a Nancy Holt, da Richard Serra a Robert Smithson. In alcuni casi dei veri e propri lavori condivisi, realizzati a quattro mani dagli artisti e dal fotografo che costruì l'unica traccia concreta di quelle opere performative effimere.

Uozzart.com

19 marzo 2021



Trending Topics: Arte • Mostre • Eventi • Cinema • Cultura

## Cinque mostre online tra record mondiali e auto storiche

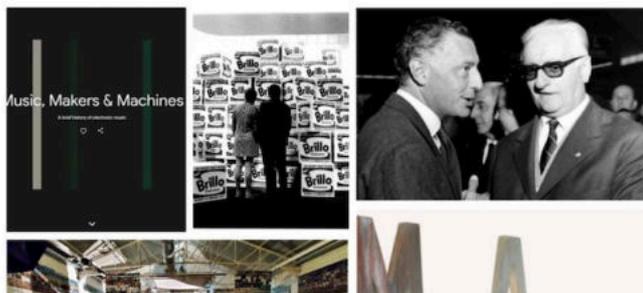
Salvo Cagnazzo 1 mese ago Leave a comment

*L'arte resiste, ma principalmente sul web. Ecco cinque appuntamenti da non perdere: be\*\*pART a Roma, Music, Makers & Machines a Milano, Carousel a Torino, Gorgoni Art U.S.A. a Bologna, Gianni Agnelli e Ferrari, e le loro auto storiche, a Modena...*

Search...

ORDINA PER

Pertinenza



Gorgoni Art U.S.A. – Photology Online Gallery, Bologna

In occasione dell'80esimo anniversario della nascita di **Gianfranco Gorgoni**, scomparso prematuramente nel settembre del 2019, Photology presenta un'approfondita retrospettiva dedicata a uno dei più noti fotografi italiani a livello internazionale.

## GORGONI ART U.S.A



© Photology | Gianfranco Gorgoni ©, Keith Haring in Front of Queens Bridge, NYC 1985

Tweet

Mi piace 0

Salva



Dal 16 aprile 2021 al 20 giugno 2021  
ISEO | FONDAZIONE L'ARSENALE DI ISEO  
**ANTONIO SCACCABAROZZI. ACQUOREA**



Dal 15 aprile 2021 al 22 maggio 2021  
ROMA | GALLERIA RUSSO  
**GIACOMO BALLA. DAL PRIMO AUTORITRATTO ALLE ULTIME ROSE**



Dal 14 aprile 2021 al 27 giugno 2021  
VENEZIA | SUL SITO WEB E CANALE YOUTUBE PALAZZO GRASSI  
**BRUCE NAUMAN. ARCHIVE FOR THE FUTURE - CONVERSAZIONI ONLINE**



Dal 13 aprile 2021 al 06 luglio 2021  
ROMA | CANALI SOCIAL MUSEO DELL'ARA PACIS  
**RADICI. SGUARDI SULLA MOSTRA - CICLO DI INCONTRI**



Dal 06 aprile 2021 al 05 giugno 2021  
CORTONA | SITO WEB CORTONA ON THE MOVE

Dal 01 Marzo 2021 al 31 Maggio 2021

MILANO

LUOGO: Photology Online Gallery

INDIRIZZO: online

SITO UFFICIALE: <http://www.photology.com/photology-online-gallery>

In occasione dell'80esimo anniversario della nascita di Gianfranco Gorgoni, scomparso prematuramente nel settembre del 2019, Photology presenta "Gorgoni Art U.S.A", approfondita retrospettiva dedicata a uno dei più noti fotografi italiani a livello internazionale, che nel corso dell'anno sarà anche celebrato dal Nevada Museum of Art con un focus sulle sue opere legate alla Land Art.

"Gorgoni Art U.S.A" – fruibile in modalità virtuale dal 1° marzo al 31 maggio 2021 su Photology Online Gallery – vuole essere un doveroso omaggio a uno straordinario autore che ha attraversato e fotografato buona parte dell'arte del secondo Novecento, e che proprio grazie a Photology aveva esposto il progetto "Land Art in America" durante l'edizione 2019/2020 di "Photology AIR", il primo parco per l'arte contemporanea fotografica in Sicilia, aperto nel 2018 a Noto all'interno di Tenuta Busulmone.

Nato a Roma nel 1941 da una famiglia di origine abruzzese, nel 1986, all'età di ventisette anni, Gorgoni si trasferisce negli Stati Uniti, New York, e da qui inizia il suo "corpo a corpo" col mondo della fotografia e dell'arte, con particolare attenzione alle nuove dinamiche sociali americane legate al mondo dei giovani e dell'arte.

Autore di immagini memorabili, la sua attività di foto-giornalista internazionale lo porta a lavorare nelle aree più a rischio del mondo. Collabora con diversi magazines internazionali, quali *L'Espresso*, *il New York Times*,

*Life, Newsweek*, che ne hanno riconosciuto l'unicità delle sue fotografie, capaci di immortalare le figure più rappresentative del secolo scorso, **dal presidente Carter a Papa Wojtyla**.

Nel 1969 attraversa l'America coast-to-coast a bordo di una vecchia Pontiac acquistata per 99 dollari e realizza un reportage sulle comuni hippies. Sulla via del ritorno decide di fermarsi a **Woodstock** in occasione del concerto rock più famoso della storia.

Importantissimo l'incontro con il **gallerista newyorkese Leo Castelli**, che gli permette di conoscere e lavorare con gli artisti americani più importanti del XX secolo, come **Andy Warhol, Richard Serra, Keith Haring, Robert Rauschenberg, James Rosenquist**.

Leo Castelli affianca Gorgoni anche nel suo progetto sulla nuova avanguardia, che lo porterà a diventare il principale testimone del movimento della Land Art negli sconfinati paesaggi dei deserti non antropizzati americani, espressione del disagio degli artisti nei confronti dell'artificialità e della commercializzazione dell'arte, nonché dell'esigenza rivoluzionaria verso una nuova forma d'arte che porta alla scoperta e all'accettazione del non possesso dell'opera prodotta.

**Nel 1976 fonda con altri fotografi l'Agenzia Contact**, mentre nel 1985 esce il suo libro **"Cuba Mi Amor"**, con una prefazione scritta da **Gabriel Garcia Marquez** e un testo di **Fidel Castro**.

A partire dalla fine degli anni Sessanta Gorgoni immortalò i principali artisti della Land Art anche durante l'esecuzione delle loro stesse opere, **da Christo a Walter De Maria, da Michael Heizer a Nancy Holt, da Richard Serra a Robert Smithson**, in alcuni casi dei veri e propri lavori condivisi. In particolare, proprio negli anni delle missioni Apollo della Nasa alcuni artisti della cosiddetta **"New Avant - Garde"** decisero di abbandonare gli spazi ristretti di una normale galleria per progettare **lavori monumentali in territori aperti e solitari**, idealmente visibili dallo spazio. Le opere di Land Art furono spesso realizzate a quattro mani con Gianfranco Gorgoni, proprio per poter costruire nel modo più efficace possibile una **"memoria" fotografica**, l'unica traccia concreta di quei lavori performativi effimeri. Non si può dimenticare in anni più recenti la collaborazione con **Ugo Rondinone** e altri giovani artisti che rendono Gorgoni una vera e propria icona fotografica della storia dell'arte contemporanea della seconda metà del Novecento.

A questi maestri della Land Art americana, sono dedicate due complete sezioni della mostra **"Gorgoni Art U.S.A."**. In particolare, **"Special Outdoor Editions"**, è frutto di un lavoro di ricerca da parte di Gorgoni nel campo dei materiali anti-UV in alta definizione e stampati direttamente su D-Bond. Queste opere dal valore scultoreo per peso e dimensioni possono quindi essere esposte, una volta acquisite, anche all'aperto in condizioni meteorologiche estreme.

Nota di pregio va riservata alla sezione **"Vintage Prints"** della mostra con una selezione di stampe uniche e realizzate da Gorgoni al momento dello sviluppo dei negativi in bianco e nero: dalla celebre foto che immortala **Keith Haring** nell'atto di scavalcare una rete metallica di fronte al Queens Bridge (NYC 1985), a quella di **Richard Serra** che lavora nel magazzino newyorkese di Leo Castelli (NYC 1970); da **Robert Rauschenberg** rilassato nella piscina della casa di Le Corbusier's (Hamedabad, India 1975), a **"Andy Warhol with Hammer and Sickle"** (NYC 1976); da **"Warhol Show at Pasadena Art Museum"** (California 1973) a **"Land Art – Michael Heizer 'Motorcycle drawing' Dry Lake"** (Nevada 1970) composta da sei fotografie.

Completano **"Gorgoni Art U.S.A."** i ritratti di **Jean-Michel Basquiat** (NYC 1983), **Andy Warhol** (NYC 1971), **Roy Lichtenstein** (NYC 1973) e **John Chamberlain** (NYC 1969), anche questi di grandi dimensioni.



HOME PRIMA PAGINA I 5 SENSI CHEF IN 5 SENSI COOLREWIND LETTURE CINEMA

ART

## GORGONI ART U.S.A.

▲ STEFANO BIANCHI · 13 Aprile 2021 · 0



Search



Seguici su Facebook



Articoli Recenti

RIMORSO

Se il sempiterno **Spiral Jetty**, il “*molo a spirale*” creato nel 1970 sul **Great Salt Lake** dal *land artist* **Robert Smithson**, è il simbolo di un’iconica bellezza tale da sfiorare il divino, il merito va senza alcun dubbio alle **fotografie** di **Gianfranco Gorgoni** (1941-2019), che della spettacolare **Land Art** è stato il più poetico e meticoloso testimone, lui che dall’**Italia** s’era trasferito nel 1968 a **New York** per poi attraversare *coast to coast* l’**America** al volante di una *Pontiac* da 99 \$ e realizzare un *reportage* sugli **hippies** e il **Woodstock Festival**. Al fotoreporter romano **Photology Online Gallery** dedica affettuosamente la retrospettiva **Gorgoni Art U.S.A.**, che potete godervi in modalità virtuale e si ricollega al progetto **Land Art in America** esposto a **Photology AIR**, il parco per l’arte contemporanea fotografica in **Sicilia** inaugurato nel 2018 alla **Tenuta Busulmone** di **Noto**, in provincia di **Siracusa**.

È il gallerista triestino **Leo Castelli** a svelare a Gorgoni splendori e segreti dell’**arte contemporanea stars & stripes** mettendolo in contatto con alcune fra le massime personalità del 900 quali **Andy Warhol**, **Richard Serra**, **Keith Haring**, **Robert Rauschenberg** e **James Rosenquist**. E lui, talentuosamente, li immortalava al lavoro o in *relax* ricavandone memorabili ritratti. Ed è sempre Castelli ad affiancarlo in un progetto su quella **neo avanguardia** che lo conduce dalla fine degli anni 60 nei desertici, sconfinati, scenografici paesaggi che sanciscono il movimento della **Land Art**.

Sono infatti capolavori le immagini in bianco e nero e a colori – pubblicate su **L’Espresso**, **New York Times**, **Life** e **Newsweek** – che Gorgoni ha scattato a **Robert Smithson**, **Christo**, **Walter De Maria**, **Michael Heizer**, **Nancy Holt** e **Richard Serra** condividendone addirittura i lavori allo scopo di sviluppare un’efficace “*memoria fotografica*”: unica traccia, tangibilmente concreta, di quelle effimere, performative opere. E quando negli anni delle *astronautiche* missioni **Apollo** esponenti della **New Avant-Garde** rifiutano gli angusti spazi delle gallerie d’arte per progettare lavori *kolossal* in lande solitarie, idealmente visibili dallo spazio, Gianfranco Gorgoni è lì sul posto disponibile a realizzarli insieme a loro.

Il risultato è la sezione della mostra riservata alle **Special Outdoor Editions anti-UV**, in alta definizione, stampate direttamente su **D-Bond**. Immagini scultoree, in quanto a peso e a dimensioni, che possono perfino essere esposte *open air* e in condizioni meteorologiche estreme.

Nella sezione delle **Vintage Prints**, invece, a distinguersi sono in particolare gli scatti che immortalano **Keith Haring** mentre scavalca una rete metallica di fronte al **Queens Bridge** newyorkese; **Richard Serra** al lavoro performativo nella *warehouse* di **Leo Castelli**, ad **Harlem**; **Robert Rauschenberg** sorpreso in assoluto *relax* nella piscina della casa indiana dell'architetto francese **Le Corbusier**. E a completare in bellezza **Gorgoni Art U.S.A.**, ecco i ritratti a grandi dimensioni di **Jean-Michel Basquiat**, **Andy Warhol**, **Roy Lichtenstein** e **John Chamberlain**.

Gorgoni Art U.S.A.

Fino al 31 maggio 2021, [Photology Online Gallery](#)